

Adempimento atto deliberativo
n. 12 del 17-5-2010
Il Segretario della Giunta
[Firma]



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola

24.3.2010

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta regionale n. 7-12
in data 17-5-2010 relativa all'approvazione del Piano Regolatore Generale di Comunità Montana dei
Comuni di **Bannio Anzino, Calasca Castiglione, Ceppo Morelli e Vanzone con San Carlo (VB)**

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R.
5.12.1977 n° 56 e s.m.i.**

1. Normativa

Art. 3.1.1, lett. b), 4° trattino

Viene stralciata la norma in questione.

Art. 3.2.1 bis, p.to 3), lett. C)

Al 5° comma, 2° trattino dopo le parole "in piode tradizionali" viene inserita la dizione "da mantenersi obbligatoriamente ovvero da ripristinarsi in caso di A e S limitatamente agli edifici ricadenti in contesti ove tali coperture siano prevalenti".

Art. 3.2.3, p.to 6)

Quale 3° comma aggiunto viene inserito il seguente "Gli interventi di completamento sulle aree C10 in Comune di Calasca Castiglione, C17 in Comune di Bannio Anzino e C22 in Comune di Vanzone con San Carlo dovranno essere unicamente finalizzati all'ampliamento dei fabbricati esistenti".

Art. 5.3.1, 1° comma

Il testo del 1° comma viene sostituito dal seguente "Su tutto il territorio intercomunale, si rimanda ai disposti dell'indagine geologico-tecnica, in particolare alla Relazione Geologica (N.G.T., cap. 11) e a tutte le tavole allegate alla "Fase 2 e 3" (da n. 8a a n. 11a Foglio II escluse le carte della sovrapposizione della zonizzazione geologica ed urbanistica in scala 1:10.000 e 1:2.000) facenti parte dell'Indagine geologico-tecnica stessa, nonché ai disposti delle Relazioni Geologico-Tecniche di cui agli Elaborati F e H, che definiscono i vincoli di intervento e precisano le limitazioni agli interventi".

Via S. Remigio, 19
28922 Verbania
Tel. 0323.504401
Fax 0323.504405



[Firma]

Art. 5.3.1, 3° comma

Dopo il testo “D.M. 11.03.1988” viene inserito il seguente “e del D.M. 14/01/2008.”.

Art. 5.3.1, 4° comma

Quale 4° comma viene introdotto il seguente “I dissesti indicati negli stralci planimetrici 1 a e 1b, allegati alla D.G.R. di approvazione del Piano di cui si tratta, dovranno essere oggetto di esatta perimetrazione e caratterizzazione preliminarmente all'utilizzazione urbanistica delle aree potenzialmente interferenti e in ogni caso in sede di futura variante dello Strumento Urbanistico”.

Art. 5.3.1, 5° comma

Quale 5° comma aggiunto, con riferimento alla località Castiglione, viene inserito il seguente “Spetterà responsabilmente all'Amministrazione Comunale individuare le opere per la minimizzazione della pericolosità e del rischio, anche con riferimento alla stabilizzazione del versante e alla manutenzione delle opere di terrazzamento.”

2. Elaborati

Tavola 3, Foglio I e Foglio II, Tavola 10 a, (Comune di Ceppo Morelli)

Elaborato B (adottato con D.C. n. 17 del 21.9.2006)

Il dissesto n. Fa4 viene riclassificato come n. 4Fa10 (movimento gravitativi composito).

Tavola 3, Foglio I e Tavola 9 a (Calasca Castiglione)

Vengono inseriti due dissesti puntiformi Fq3 (scivolamento rotazionale) in località Case Loreto e in località Castiglione, nelle posizioni indicate in figura 1a e 1b allegate.

Tavola 3, foglio I e II; Tavole 8 a, 9 a, 10 a e 11 a

Ai fini dell'aggiornamento del quadro di dissesto PAI vengono classificate in EeA tutte le aree esondabili lungo il torrente Anza classificate in EbA.

Tavola 8, Tavola 8 a, Foglio I; Tavola 8b, Foglio I (Bannio Anzino)

Le aree attualmente in classe IIb estese a cavallo della ‘Strada Comunale Cappella Marco’ vengono ascritte alla sottoclasse IIIb2”.

Tavola 9; Tavola 9 a, Foglio III; Tavola 9b, Foglio III (Castiglione)

L'area in classe IIa comprendente l'abitato di Castiglione, per la parte a monte della S.S. n. 549 è ascritta alla classe IIIb2, ad esclusione dell'area delimitata in figura 2 allegata, che è ascritta alla classe IIIa;

Tavola 9 a; Tavola 9 a, Foglio II; Tavola 9b, Foglio II (Loreto)

Le aree in classe IIa, che nella tavola IIb Foglio II sono comprese nel retino contrassegnato dalla lettera B (tessuti edilizi saturi), vengono ascritte alla classe IIIb3.

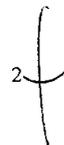


Tavola 8 a; Tavola 8 a, Foglio I; Tavola 8b, Foglio I (Pontegrande)

Le aree classificate IIa in frazione Pontegrande, a monte della "Strada Comunale Rivetto", vengono ascritte alla classe IIIb2.

Tavola 8 a; Tavola 8 a, Foglio I; Tavola 8b, Foglio I (Bannio Anzino)

L'area in classe IIb, compresa all'interno del perimetro Fq6 della tavola 8a, viene ascritta alla sottoclasse IIIb2.

Tavola 8 a; Tavola 8 a, Foglio I; Tavola 8b, Foglio II (Bannio Anzino)

L'area attualmente in sottoclasse IIIb3 interessata da dissesto idraulico areale Ee all'interno del perimetro di dissesto attivo n. 9-Cab1 viene ascritta alla classe IIIb4.

Tavola 8 a; Tavola 8 a, Foglio I; Tavola 8b, Foglio I; Tavola 8 a, Foglio II; Tavola 8b, Foglio II (Bannio Anzino)

L'area in classe I compresa tra il Rio della Coletta e la Madonna della Neve, nonché l'area in classe I compresa tra il Rio della Coletta, il Rio del Fossato e la Strada Comunale Madonna della Neve vengono ascritte alla sottoclasse classe IIb; la fascia di 10 metri latitante il Rio della Coletta attualmente in classe IIa viene ascritta alla sottoclasse IIIa.

Tavola 10 a; tavola 10 a, foglio III

Le aree classificate IIIb2 poste tra i rii Chinettone e Zunca di Burc, in Comune di Ceppo Morelli, vengono riclassificate in classe IIIb3.

Tavola 11 a; Tavola 11 a, foglio 2

L'area evidenziata nell'ALLEGATO A viene ascritta alla classe IIIb2.

Tavola 11 a; Tavola 11 a, Foglio II; Tavola 11b, Foglio II (Vanzone con S. Carlo)

Le aree in sottoclasse IIIb2 ricadenti all'interno del perimetro del dissesto n. 14-Cae2 vengono ascritte alla sottoclasse IIIb3.

Tavola 11 a; Tavola 11 a, Foglio II; Tavola 11b, Foglio II (Vanzone con S. Carlo)

L'area attualmente in classe IIIb2, parzialmente compresa nel perimetro del dissesto attivo n. 16-Cae1 della tavola 11a, viene ascritta alla classe IIIb3.

Tavola 11 a; Tavola 11 a, Foglio II; Tavola 11b, Foglio II (Vanzone con S. Carlo)

Tavola 10 a; Tavola 10 a, Foglio I; Tavola 10b, Foglio I (Ceppo Morelli)

Le aree in classe IIa nell'abitato di Campioli comprese tra i mappali n. 362 e n. 391 compresi (come riportati sulla tavola 10a Foglio I) vengono ascritte alla sottoclasse IIIb2. Le aree classificate IIa in frazione Ciula ad Là, vengono ascritte alla sottoclasse IIIb2.

Tavola 10 a; Tavola 10 a, Foglio III; Tavola 10b, Foglio III (Ceppo Morelli)

L'area attualmente in classe IIa a monte della viabilità di progetto (di cui al cap. 2.1.14 scheda 26 intervento S8 dell'Elaborato F) e della sua prosecuzione esistente verso la S.S. 549 in direzione Comune di Vanzone con San Carlo, viene ascritta alla sottoclasse IIIb2.

Le aree attualmente in classe IIIb2 all'interno del perimetro di dissesto attivo n. 23-Cae2 rappresentato nella tavola 10a vengono ascritte alla sottoclasse IIIb3.

Tavola 10 a; Tavola 10 a, Foglio II; Tavola 10b, Foglio II (Ceppo Morelli)

Le aree classificate IIa, a monte della "Strada Comunale di Ceppo Morelli", nel tratto compreso tra i mappali 571 e 289 compresi (come riportati sulla tavola 10a Foglio II) vengono ascritte alla sottoclasse IIIb2.

Tavola 10 a, Tavola 10b (Ceppo Morelli)

Le aree attualmente in classe IIa comprese all'interno o immediatamente a valle delle delimitazioni di "area soggetta a crolli/ribaltamenti diffusi" sottostanti la Cima Passet e il Pizzo della Caccia vengono riclassificate in classe IIIa. Per le edificazioni presenti, si applica la norma relativa all'edificato sparso in classe IIIa.

Cronoprogramma

Dovrà essere integrato il Cronoprogramma degli Interventi per la mitigazione della pericolosità (Allegato D) per tutte le aree riclassificate d'ufficio in classe III.

Relazione Geologica

Capitolo 11

Art. 1

All'art. 1 viene aggiunto il seguente ultimo comma "I Comuni sono tenuti a informare i soggetti attuatori delle previsioni dello strumento urbanistico sulle limitazioni di cui alle presenti norme e sugli interventi prescritti nei territori delimitati come aree in dissesto per la loro messa in sicurezza. Provvedono altresì ad inserire nel certificato di destinazione urbanistica, previsto dalle vigenti disposizioni di legge, la classificazione di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio operata dal presente piano. Il soggetto attuatore è tenuto a sottoscrivere un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'Amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto e/o dalla pericolosità segnalati."

Art. 4

L'articolo in questione viene integrato dal seguente ultimo comma "Indipendentemente dalla classificazione di sintesi, nei settori potenzialmente interferenti con le 'aree soggette a crolli-ribaltamenti diffusi' e con le 'aree soggette a frane superficiali diffuse' di cui alle tavole 3, foglio I e foglio II, gli interventi ammessi sono subordinati ad un'indagine di dettaglio di compatibilità geomorfologica e da un'analisi geologico-tecnica, che approfondisca le locali condizioni di pericolosità e di rischio, con particolare riferimento alle problematiche di caduta massi o di scendimenti di materiale, e che proponga eventuali opere di sistemazione o accorgimenti tecnici da adottare in fase esecutiva."

Art. 4, paragrafo "Lungo i versanti"

Al primo trattino dell'elenco puntato viene inserito il seguente testo "Per scarpate di altezza minore, la Relazione Geologico-tecnica dovrà individuare una fascia di rispetto opportuna, sulla base di specifiche valutazioni tecniche."



Art. 8

L'articolo di cui si tratta viene integrato con il seguente ultimo comma "Nelle aree ascritte alla classe IIa individuate unicamente sulle tavole a scala 1:10.000 e rappresentate sulle tavole 8b, 9b, 10b, 11b, gli interventi ammessi verranno condizionati, in fase attuativa di P.R.G. (a livello di singola concessione edilizia) all'esecuzione di studi di compatibilità geomorfologica comprensivi di indagini geologiche e geotecniche mirate a definire localmente le condizioni di pericolosità e di rischio ed a prescrivere gli accorgimenti tecnici atti alla loro mitigazione."

Art. 9, 4° comma

Le parole "e le condizioni per la realizzazione di locali interrati" vengono stralciate; al termine del comma viene aggiunto il testo: "È esclusa la realizzazione di locali interrati".

Art. 11

Al termine dell'art. di cui si tratta viene inserito il seguente testo "In tutte le sottoclassi della classe III, le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili sono ammissibili previa verifica di compatibilità con la tutela dei valori ambientali e con i caratteri geomorfologici delle aree, secondo quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 56/1977 e s.m.i."

In particolare, l'intervento di cui al cap. 2.4.15 dell'Elaborato F (scheda 18 intervento S3), in considerazione delle condizioni di dissesto e della presenza del centro abitato sottostante viene sospeso fino alla realizzazione degli opportuni approfondimenti.

Relazione Geologico-Tecnica – Elaborato F

Quale premessa al p.to 2 viene inserito il seguente testo "Tutti gli interventi non compatibili con la classificazione di sintesi come modificata in esito alla presente relazione ovvero giudicati inidonei sotto l'aspetto urbanistico, e quindi riclassificati, ex officio, alle precedenti destinazioni d'uso, si intendono stralciati."

Le aree C5, C6, C9 e S11, poste in classe II in sponda sinistra del torrente Anza in Comune di Ceppo Morelli, vengono stralciate e riclassificate agli usi previsti dal S.U.G. vigente; di conseguenza vengono modificate le relative schede.

Scheda 2.3.3

L'ultimo punto del capitolo "Condizioni di utilizzazione dell'area" viene sostituito dal seguente "Nel lotto C18 per le parti in classe IIIb3 ci si deve attenere a quanto previsto nel cronoprogramma. Viene esclusa la realizzazione di nuove edificazioni."

Scheda 2.3.5

Il primo punto dell'elenco puntato del capitolo "Condizioni di utilizzazione dell'area", viene sostituito dal seguente "Nel lotto C16 per le parti in classe IIIb3 ci si deve attenere a quanto previsto nel cronoprogramma. Viene esclusa la realizzazione di nuove edificazioni." Nel secondo punto dell'elenco, la frase "L'edificabilità sul lotto C16 è subordinata" è sostituita da: "Gli interventi ammessi sul lotto C16 sono subordinati."



Scheda 2.3.6

Il primo punto dell'elenco puntato del capitolo "Condizioni di utilizzazione dell'area", viene sostituito dal seguente "Nell'area D2, relativamente alle parti in classe IIIb3, ci si deve attenere a quanto previsto nel cronoprogramma. Viene esclusa la realizzazione di nuove edificazioni."

3. Cartografia

Comune di Bannio Anzino - Tavola P2b, scala 1:2.000. Zonizzazione

Le aree C18 e C21 vengono stralciate e riclassificate secondo le previsioni del Piano vigente.

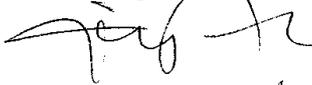
Comune di Ceppo Morelli - Tavola P2c, scala 1:2.000. Zonizzazione

Le aree C5, C6, C9 e C11 vengono stralciate e riclassificate secondo le previsioni del Piano vigente; la previsione viaria identificata sull'elaborato F con la sigla S11 viene stralciata dalle previsioni di Piano.

Comune di Vanzone Con San Carlo - Tavola P2b, scala 1:2.000. Zonizzazione

L'area C13 viene stralciata e riclassificata secondo la previsione del Piano vigente.

Il Titolare di A.P.
arch. Giorgio ARCHESSE

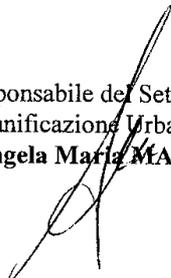


Il Dirigente incaricato
arch. Pietro GAMALERO



Visto:

Il Responsabile del Settore
Settore Copianificazione Urbanistica - VCO
arch. Angela Maria MALOSSO



Allegati:

Figura 1 a; Figura 1b; Figura 2; Allegato A



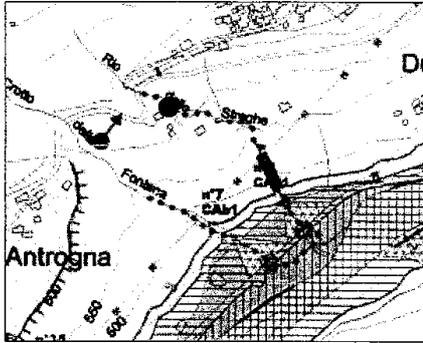


Figura 1a – Estratto da tavola 3 Foglio I
 Comune di Calasca Castiglione, località Loreto
 Castiglione
 Punto nero pieno: dissesto Fq3

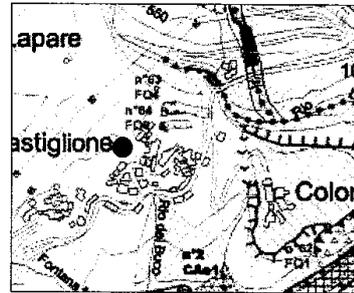


Figura 1b – Estratto da tavola 3 Foglio I
 Comune di Calasca Castiglione, località
 Loreto Castiglione
 Punto nero pieno: dissesto Fq3

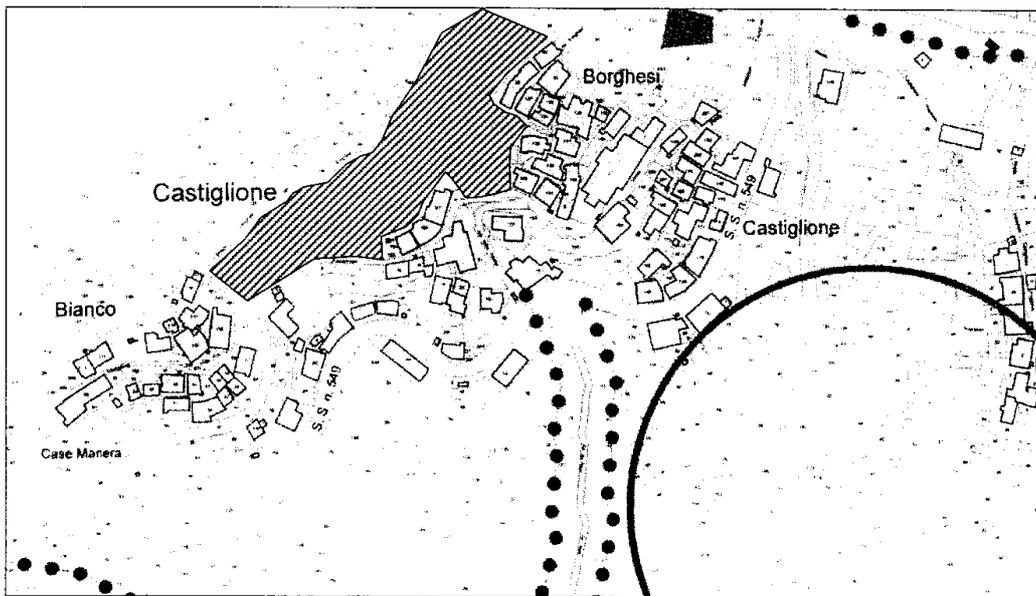
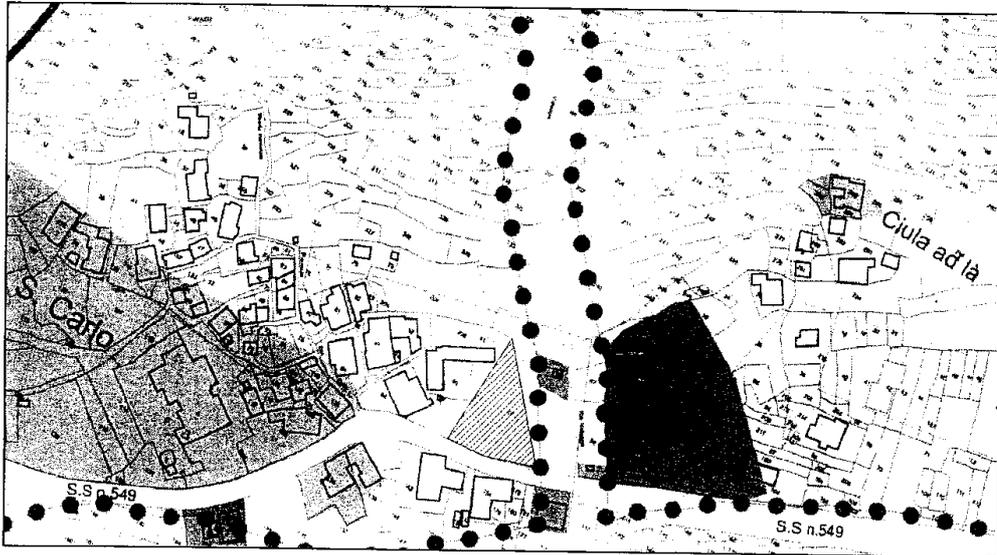


Figura 2 – Estratto da tavola 9a Foglio III (Comune di Calasca Castiglione)
 Barrato diagonale obliquo: area riclassificata in classe IIIa.

ALLEGATO A



Estratto da tavola 11a - Foglio II (comune di Vanzone con San Carlo)
Barrato diagonale obliquo: area da riclassificare almeno in IIIB2.

Via Romita, 13 bis
28845 Domodossola (VB)
Tel. 0324/226811
Fax 0324/226861
E-Mail QQPP.Verbania@regione.piemonte.it